

riscontro ad invito a partecipare al Tavolo sui risultati del monitoraggio

Bologna, 21 gennaio 2006-01-21

All' Assessore Paruolo,  
e p.c. Assessori Patullo e Zamboni  
e p.c. Al Presidente Commissione Ambiente Natali  
Ai Mezzi di Informazione

OGGETTO: risposta invito Tavolo

Gentile Assessore Paruolo,

riscontriamo la pregiata sua del 17 gennaio u.s. contenente l'invito ad un tavolo di confronto sui risultati dei monitoraggi della qualità dell'aria, Tavolo istituito come cita la sua stessa delibera a seguito delle decisioni prese dall'Amministrazione di abolire la ZTL per 15 giorni nel periodo natalizio e tutti i sabati.

La informiamo che abbiamo molti dubbi sulla validità di questo Tavolo poiché non ne capiamo l'utilità e lo scopo.

E' inutile ricordarle che un tavolo di confronto può essere utile per discutere su decisioni non ancora prese, ma non vediamo l'utilità a confrontarci su monitoraggi della qualità dell'aria che sappiamo tutti che è pessima. I dati li abbiamo già tutti Tavolo o non Tavolo.

L'Amministrazione è obbligata ad intervenire a tutela della salute dei cittadini per LEGGE e non perché c'è un Tavolo che a fine aprile relazionerà al Consiglio Comunale gli esiti del monitoraggio. Tavolo che inoltre ci risulta non avrà alcun potere decisionale, alcun potere per far cambiare pessime decisioni già prese da questa Amministrazione in materia di inquinamento nel centro storico. Il testo vago di invito a questo tavolo e la delibera stessa di istituzione ci confermano la sua inutilità.

Le ricordiamo poi che abbiamo già incontrato su questo l'Amministrazione, in una "contrattazione diretta" col Sindaco, che il giorno prima si era premunito di dichiarare alla stampa che la sua decisione era imm modificabile, perché a suo giudizio, mai giustificato né spiegato, era una GIUSTA MEDIAZIONE tra interessi diversi: l'accrescimento presunto del profitto degli operatori commerciali e la salute dei cittadini tutti, commercianti, Sindaco e Assessori compresi.

Non ci è stato mai chiarito cosa il Sindaco avesse messo sul piatto opposto del più profitto per "equilibrare" la bilancia della mediazione, sicuramente meno salute, ma quanta asma in più, quanti ricoveri, quante crisi respiratorie e cardiache?

Quindi il primo dubbio che abbiamo è sulla possibilità del tavolo di cambiare le decisioni già prese della Amministrazione, data la sperimentata impermeabilità del Sindaco all'autocritica.

Il secondo non meno grave dubbio è che nell'istituire questo tavolo si continui nell'ottica della ricerca della giusta mediazione quantitativa tra i vari interessi, residenti, commercianti, sindacati, ecc. Mentre il nostro discorso da anni è che c'è un livello di qualità della vivibilità della

città, in primis la salubrità, cui non si può rinunciare per interessi particolari, e che semmai le soluzioni vanno prese senza compromettere il bene comune.

Oggi invece ci si dovrebbe riunire attorno ad un tavolo per decidere se mantenere o cancellare la ZTL, una zona a traffico selezionato nel Centro città? Sirio è solo uno strumento a tutela della ZTL e per la LEGALITA'! Così la boutade del Sindaco ha rimesso in discussione una scelta di civiltà e qualità fatta dalla città più di vent'anni fa.

La nostra preoccupazione è che attorno a quel tavolo trovino spazio posizioni grette e grottesche come quelle espresse dal Sig. Ferrari Presidente della Confesercenti che dichiara ai giornali: "IL CENTRO NON E' DI PROPRIETÀ DEI RESIDENTI", sostenendo che questi ultimi si siano messi ai varchi SIRIO facendo passare solo le auto dei residenti. Fatto decisamente falso, poiché i Comitati non hanno mai proposto un problema di proprietà del centro città, e mai impedito a chi ne aveva diritto l'ingresso, semmai hanno chiesto il rispetto delle leggi a cominciare da quelle a tutela della salute a quelle riguardanti i permessi d'ingresso. A tale proposito va chiarito che su più di 60 mila permessi d'ingresso in centro meno della metà sono dei residenti a fronte di 70 mila residenti, gli altri sono in stragrande maggioranza operatori economici. Quindi se c'è un'anima padronale che su SIRIO si esprime, è proprio quella bottegaia del Sig. Ferrari che vorrebbe lui decidere cosa si deve fare.

Ma anche la posizione del Sig. Filetti, Presidente dell'ASCOM non è meno assurda di quella di Ferrari, quando Filetti, per avvallare la bontà degli ingorghi causati dal traffico libero nel periodo natalizio, ha dichiarato " IL CENTRO E' TORNATO FINALMENTE VIVIBILE".

Pur non accettando le provocazioni grottesche alla Ferrari o alla Filetti, che rinfocolano la guerra tra residenti e commercianti, non possiamo non registrare una profonda regressione nel dibattito sull'inquinamento causato dal provvedimento di abolizione della ZTL.

Con l'introduzione di SIRIO il centro STAVA tornando vivibile ma l'incauta liberalizzazione ha fatto regredire il processo. L'accensione di Sirio 7 giorni su 7 rappresentava infatti l'inizio di un processo per l'applicazione di un piano per la mobilità eco-compatibile! Cosa possiamo ribattere a chi non capisce che solo un centro vivibile ed in cui è bello passeggiare può attirare pubblico da fuori.??? Lo hanno capito Amministrazioni e Commercianti di città come Rimini, Firenze e Roma che durante il periodo natalizio hanno ampliato le Zone a Traffico Limitato ed incentivato l'uso dei mezzi pubblici e non le hanno soppresse totalmente come successo a Bologna.

Bologna ha necessità non di un ritorno al passato ma di un vero e credibile piano di mobilità sostenibile capace di contenuti originali e capace di affrontare lo scontro con i poteri economici.

Dovrebbe essere superfluo ricordare inoltre che noi cittadini abbiamo speso 75.000 euro (anche col gentile aiuto di parecchi Assessori e Consiglieri dell'attuale maggioranza) per un'azione legale per vedere riconosciuto il primario Diritto alla Salute, riconosciuta la validità dell'ordinanza su Sirio, riconosciuto il fatto che per tutelare la salute nel centro città è necessario contenere al massimo il traffico veicolare privato.

Partecipare a questo Tavolo significherebbe rinnegare anni di battaglie, obiettivi ottenuti. Non vogliamo che tutto venga messo in discussione

nuovamente e ci amareggia che chi ci chiede di sottoporci di nuovo a tutto ciò siano proprio le stesse persone che quando erano in minoranza sostenevano le nostre richieste.

Su questo ci sorge il dubbio che i Comitati siano stati citati in tale tavolo solo in funzione di ornamento (leggi foglia di fico) vista la delibera\*\*\* (vedi sotto) che si impegna solo a sentire i Comitati.

Per tutte le suddette ragioni non aderiremo quindi all'invito di partecipare a questo Tavolo

Se invece l'Amministrazione vorrà dare vita in futuro ad un VERO Tavolo di confronto con i cittadini in materia delle future decisioni per una vera mobilità sostenibile, per parlare di piste ciclabili, per parlare della progettazione di nuove aree pedonali, ecc.ecc. saremo ben lieti di partecipare.

Distinti saluti

Seguono firme Comitati e Associazioni Antismog.

Al Crusèl, San Rocco nel Pratello, Canossa, Il Borghetto, Ass.Iperput, Ex Ghetto Ebraico, Ass. per la tutela del Centro Storico-Scipio Slataper, Via Goito-via Marsala, Comitato Cittadini Indipendenti, Comitato Indipendente Zona Mazzini q.re Savena, Comitato Via Toscana e Dintorni, Ass. Musa

\*\*\*"Tavolo per la gestione del monitoraggio, formato dai Presidenti delle Commissioni consiliari competenti (3<sup>^</sup>,4<sup>^</sup>,5<sup>^</sup>), dai rappresentanti dei Quartieri e dei Settori competenti, dall'ARPA e dall'AUSL, con il compito (sentiti i Comitati antismog e le Associazioni dei commercianti) di definire le modalità di controllo (verificando altresì la possibilità d'installazione, a carattere temporaneo, di nuovi strumenti di misura dell'inquinamento atmosferico in centro storico, oltre al benzene, ad integrazione delle simulazioni modellistiche) ed i criteri di valutazione dei risultati;"